



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M519 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LIA6 – ARTI FIGURATIVE

**CURVATURA** ARTE DEL PLASTICO-SCULTOREO

**Tema di:** DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

**100 anni di dadaismo (1916 - 2016)**

Hugo Ball, Tristan Tzara, Marcel Janco, Hans Richter e Richard Huelsenbeck sono un gruppo di intellettuali e artisti – pacifisti e rifugiati – che si ritrovano a Zurigo al cabaret Voltaire per discutere di poesia, musica, letteratura e arte scambiandosi le proprie esperienze.

Qui nasce il dadaismo, nel 1916, sotto il segno della prima guerra mondiale.

Lo spirito dada è polemico e corrosivo: si fonda su una aspra critica alla cultura borghese, rifiuta ogni atteggiamento razionale e combatte contro il significato tradizionale attribuito alle parole. Non a caso, secondo Tzara, “DADA non significa nulla” e la produzione dadaista si affida a meccanismi come la casualità e la assoluta libertà creativa.

L'opera quindi nasce dal puro gesto “casuale”, spontaneo, provocatorio di chi la crea, sperimentando ogni tipo di tecnica e di materiale.

Nel manifesto di Tristan Tzara la polemica è radicale: “c'è un grande lavoro distruttivo, negativo da compiere. Spazzare, ripulire”. E ancora: “Così nacque DADA, da un bisogno d'indipendenza, di diffidenza verso la comunità. Coloro che sono con noi conservano la loro libertà. Noi non riconosciamo alcuna teoria. Basta con le accademie cubiste e futuriste, laboratori d'idee formali. L'arte serve per ammucchiare denari e accarezzare i gentili borghesi?”.

E l'artista conclude il manifesto acuendo i toni: “Libertà: DADA DADA DADA, urlo di colori increspati, incontro di tutti i contrari e di tutte le contraddizioni, di ogni motivo grottesco, di ogni incoerenza: la VITA”.

Il Dadaismo si diffonde in Germania, a Parigi e a New York, dove artisti come Marcel Duchamp, Man Ray e Francis Picabia giocano il ruolo di protagonisti. Esso ha ispirato movimenti come il Surrealismo, il *New Dada* e la *Pop Art*, e ha ancora un influsso fondamentale su molte tendenze dell'arte contemporanea.

Ispirandosi agli stralci del manifesto sopra citati, sulla base delle proprie conoscenze storico-artistiche e delle proprie esperienze, il candidato delinei un proprio progetto ispirato alle tematiche del Dadaismo, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M519 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LIA6 – ARTI FIGURATIVE  
**CURVATURA** ARTE DEL PLASTICO-SCULTOREO

**Tema di:** DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.